

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 OTTOBRE 2021

La seduta inizia alle ore 21:16

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera Consigliere, Consiglieri, Sindaca, Giunta, cittadini.

Diamo inizio al Consiglio comunale di oggi, 26 ottobre 2021, con l'ascolto dell'Inno Nazionale.

[Inno Nazionale]

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere e che le sedute consiliari verranno diffuse in diretta *streaming*, ai sensi del vigente Regolamento. Le stesse riprese saranno visionabili sul sito comunale sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

Passiamo all'appello. Rendo io presenti da sistema.

Do la parola al dottor Pepe per l'appello nominale. Prego, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Buonasera a tutti.

[Breve pausa nella registrazione]

Aggugini, presente; Scifo, presente; Castelli, presente; Turconi, presente; Fantoni, assente giustificato; Dal Bosco, presente; Zaffaroni, presente; Piva, presente.

I presenti sono 16. La seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori. Nuvoli, presente; Ioli, presente; Cerea, assente giustificata; Tellini, presente; Scupola, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'Ordine del Giorno, dovessero ricorrere degli interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Di nuovo buonasera a tutti e a tutte. Iniziamo con la seduta del Consiglio comunale.

Come avete visto all'Ordine del Giorno, è una seduta straordinaria. Iniziamo con le comunicazioni.

Poi sono pervenute tre mozioni da parte dei gruppi consiliari e successivamente abbiamo i punti restanti all'Ordine del Giorno del Consiglio.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 81: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 26 OTTOBRE 2021

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi partiamo subito con il primo punto, che è relativo alle comunicazioni.

In primis, come facciamo spesso in occasione di celebrazioni e commemorazioni, oggi è il 26 ottobre, siamo a pochi giorni dalla Giornata dell'Unità Nazionale, ma soprattutto quest'anno ricorre il centenario della solenne tumulazione del milite ignoto presso l'Altare della Patria, il Vittoriano, e proprio in questi giorni nel 1921 iniziava il viaggio verso Roma della salma del soldato sconosciuto, che è divenuto simbolo dei tanti caduti durante la Prima Guerra Mondiale, che in molti casi non poterono nemmeno essere tumulati in una tomba con il loro nome.

L'iniziativa fu promossa dal Parlamento dopo la conclusione del primo conflitto mondiale. Durante il conflitto persero la vita circa 650.000 militari italiani. L'iniziativa fu appunto promossa dal Parlamento, con l'approvazione della Legge dell'11 agosto 1921 numero 1075 "per la sepoltura in Roma sull'Altare della Patria della salma di un soldato ignoto caduto in guerra, al fine di onorare i sacrifici e gli eroismi della collettività nazionale - così recitava - nella salma di un soldato sconosciuto e non di un condottiero vittorioso".

Oggi, dopo un secolo, celebrare il milite ignoto significa rendere omaggio alla forza, al valore, alla tenacia di tutti coloro che in ogni tempo e in ogni occasione si sono sacrificati per la patria.

Per commemorare i caduti della grande guerra leggo una breve poesia di Giuseppe Ungaretti scritta da lui in trincea nel 1916, poesia che sicuramente tanti di noi o tutti conoscono, San Martino

del Carso. "Di queste case non è rimasto che qualche brandello di muro. Di tanti che mi corrispondevano non è rimasto neppure tanto. Ma nel cuore nessuna croce manca. È il mio cuore il paese più straziato".

Il 4 novembre 1918 è il giorno dell'armistizio siglato con l'Impero Austroungarico a Villa Giusti, Giornata dell'Unità Nazionale, dedicata all'Unità Nazionale, alle Forze Armate e alla commemorazione dei caduti.

L'Amministrazione comunale, come tutti gli anni, avete ricevuto anche oggi l'invito da parte della Sindaca, organizza per domenica 7 novembre una celebrazione con un programma che vede alle ore 10 e mezza la celebrazione della Santa Messa e la benedizione delle corone presso la chiesa di San Bernardino di Valera e successivamente ci sarà l'omaggio ai caduti presso i cimiteri di Valera e del capoluogo, con la partecipazione della filarmonica, così come alle 12 la filarmonica accompagnerà la commemorazione in Piazza Dalla Chiesa.

Grazie. Con questo ho terminato la mia comunicazione, che riguardava il ricordo di questa giornata e del centenario del milite ignoto.

Do la parola alla Sindaca per le sue comunicazioni. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente. Buenasera a tutti.

Grazie anche per aver ricordato e anticipato l'appuntamento che il 7 novembre ci permetterà di tornare a commemorare il 4 novembre. Lo faremo, ovviamente, nel pieno rispetto di quelle che sono le normative imposte dal momento dell'emergenza, non ci sarà corteo, però riusciremo a fare l'omaggio ai caduti, che l'anno scorso, per ovvi motivi, non abbiamo potuto fare presso i cimiteri.

Parto con le comunicazioni, con il consueto aggiornamento rispetto alla situazione dell'emergenza sanitaria. Ho aggiornato i dati proprio adesso, perché ogni giorno ricevo un file da ATS, che mi comunica la situazione sul territorio. Alle 19 i casi risultano essere 8, 8 persone positive, quindi un numero più contenuto

rispetto alle ultime comunicazioni, e 5 sono soggetti a quarantena o perché hanno avuto un contatto stretto con un soggetto positivo o perché sono rientrate dall'estero e quindi stanno facendo il loro periodo di isolamento. Rispetto alla fascia d'età, che è un dato che negli ultimi tempi abbiamo restituito, è abbastanza distribuito il dato, perché ci sono 2 casi fra i dieci e i vent'anni, 3 casi fra i trentuno e i quarant'anni, 2 casi fra quarantuno e cinquant'anni e 1 solo caso tra i sessantuno e i settant'anni. Le persone che ho contattato finora, a ieri, sono in buona salute, stanno bene e non ci sono situazioni particolarmente critiche sul territorio, né in termini di salute, a quello che mi risulta, ma neanche in termini di necessità di supporto, perché ricordo che comunque nelle misure che abbiamo tenuto vigenti fino ad oggi, come sistema di intervento a supporto delle persone, siamo sempre pronti ad intervenire con servizi domiciliari per supportare chi fosse in difficoltà.

[breve pausa nella registrazione]

... risposta, andando a fare il terzo richiamo.

A breve partiranno anche le vaccinazioni della terza dose in RSA, questa è notizia proprio di questi giorni. In occasione della vaccinazione degli over ottanta viene proposta anche la contestuale somministrazione dell'antinfluenzale e nell'ultima riunione di ATS quello che ci hanno restituito come dato medio è che circa il 40% delle persone over ottanta che fanno la terza dose accetta di fare contestualmente anche l'antinfluenzale.

Sull'antinfluenzale, differentemente dall'anno scorso, le riunioni con ATS ci hanno anticipato che c'è la disponibilità dei vaccini, quindi ci stiamo apprestando a ragionare su come anche quest'anno non far mancare il nostro contributo di territorio per facilitare anche la vaccinazione antinfluenzale. Sono in corso contatti di ATS con i medici di base, perché si devono rendere disponibili i medici di base, e quindi, anche a seconda delle modalità che ATS sta proponendo, ci sarà probabilmente una disponibilità un po' a scacchiera, un po' su tutti i territori.

Noi comunque come territorio forniremo sicuramente un appoggio nel momento in cui potremo partire e contribuire, come l'anno scorso, alla campagna antinfluenzale sul nostro territorio.

Per quello che invece riguarda l'atto integrativo dell'area ex Alfa, non ci sono passi in avanti sostanziali rispetto a quelle che sono state le comunicazioni dell'ultimo Consiglio, che ha visto un cambio sostanziale di scena da parte dell'operatore, perché viene comunque confermato l'abbandono del progetto dello Skydome. Non ci sono stati avanzamenti e successivi contatti formali perché, come vi avevo anticipato, c'è in corso una ridefinizione progettuale anche da parte dell'operatore. Quello che emerge è che da parte della proprietà ci sono due *focus* che stanno guidando i ragionamenti sul futuro di sviluppo dell'area, che ruotano attorno una vocazione sportiva, che viene comunque confermata, ma in forme diverse, ed una variazione rispetto anche a quella che è la sostenibilità dell'intervento, quindi con una forte attenzione alla riqualificazione verde, un tema proprio di riforestazione urbana nell'area. Questi sono gli elementi che sono stati identificati e su cui sta un po' ragionando la proprietà e quindi attendiamo i prossimi contesti, anche in ambito formale, per avere degli aggiornamenti e poter quindi valutare la proposta che verrà avanzata dalla proprietà nei contesti corretti.

È infine pervenuta anche la data della discussione dell'Appello del contenzioso con Lainate, e la data dell'udienza è stata fissata per il 10 febbraio del prossimo anno. Quindi questa, che era una data attesa, perché, come già comunicato nelle altre occasioni, come Amministrazione abbiamo fatto ricorso e quindi la discussione è fissata per il 10 febbraio del 2022.

Queste sono nella sostanza le comunicazioni e gli elementi intervenuti dall'ultimo Consiglio.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie per le comunicazioni.

Chiedo, se ci sono richieste di chiarimenti o altre comunicazioni da parte dei Consiglieri, di prenotarsi.

Vedo che ci è iscritto a parlare il consigliere Turconi.

Prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie. Buonasera a tutti.

Chiedevo due precisazioni.

Una per quanto riguarda la causa con il Comune di Lainate. Essendo che è stata fissata la data ed è stato fatto ricorso, ma in questo momento l'eventuale credito che avanza il Comune di Lainate va avanti o è stato congelato? Nel senso, perché stiamo ritardando nelle cause, ovviamente non è colpa del Comune di Arese, però, qualora il Comune di Lainate avesse ragione vuol dire che il debito di Arese nei confronti di Lainate aumenta, non è stato congelato, oppure, essendoci la causa in corso è tutto congelato, cioè, i conti sono fermi a quando è stata intentata la causa, che deve avere i suoi risvolti?

Dall'altra parte chiedevo, visto che si è chiusa la vicenda del centro sportivo con l'assegnazione, perché ha vinto il ricorso, ma la causa che SG Sport aveva praticamente intentato nei confronti di Città Metropolitana e del Comune, anche quella vuol dire che è nulla o è una cosa che poi va avanti e ci arriverà il conto da pagare? Perché non abbiamo più avuto aggiornamenti, se non quello che è stata assegnata la gara perché SG Sport ha visto il ricorso.

Dall'altra parte, avanzo qualche dubbio sull'assenza dell'Assessore Cerea.

[Interventi fuori microfono]

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Fa niente, se ci sono dei problemi di altra natura... era solo per capire. Mi dispiace, qualunque sia, e mi fa piacere che ci siano problemi di natura diversa che non quella... Basta. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, do la parola alla Sindaca per la risposta ai chiarimenti. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Parto dall'ultima cosa. C'è una ragione personale che non le permette di essere qua e quindi è assente giustificata. L'ha detto la Presidente, ma ci tengo a sottolinearlo, davvero, è solo questo, credo che avrebbe piacere anche lei ad essere qua, ma la situazione è un po' dolorosa e difficile.

In merito invece al tema del contenzioso con Lainate, nell'esito del Primo Grado è stato definito il *quantum*. Ovviamente quello che viene messo in discussione con l'esito di quella sentenza è l'impianto su cui si sono strutturate le pertinenze, chiamiamole così, le competenze rispetto anche alla divisione di quella che è la parte tributaria. Quindi è stata emessa una sentenza in quel momento, ma quella sentenza, per come è oggi, al netto poi dell'esito, che sarà l'esito della discussione dell'Appello, ovviamente cambia sostanzialmente gli equilibri che sono stati fino ad adesso, e quindi stabilisce, se non fosse modificato, cosa che ovviamente noi non ci auspichiamo e crediamo che sia necessario cambiare quella sentenza, determina un cambio rispetto alle entrate ricorrenti, quindi l'ente tributario, e quindi cambia lo schema di ripartizione fra Comuni. Noi oggi l'abbiamo utilizzato nell'ambito degli oneri, invece la richiesta avanzata dal Comune di Lainate cambia l'impianto, e quindi, essendo legato ad un tema tributario, è un tema che matura con il passare degli anni. Ad oggi non è stato chiesto nulla e quindi la situazione per noi in questo momento è invariata anche dopo la sentenza di Primo Grado.

Sul centro sportivo invece l'esito del ricorso ha chiuso la partita del ricorso verso Città Metropolitana sull'esito dalla gara, quindi anche verso il Comune, e quindi quel ricorso che poteva avere delle ripercussioni anche rispetto al piano economico è chiuso con la partita della riammissione alla gara del centro sportivo e la successiva assegnazione. Quindi nulla è più dovuto rispetto a quella causa e a quel ricorso al TAR che aveva fatto

SG.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaca.

Se non ci sono altri interventi, possiamo passare al secondo punto all'Ordine del Giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 82: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 26 OTTOBRE 2021

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD"- "FORUM"- "ARESE RINASCE" SUL FUTURO DEL PALAZZO GARDELLA

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Il secondo punto all'Ordine del Giorno riguarda la mozione presentata dai gruppi consiliari "PD", "Forum", "Arese Rinasce" sul futuro del palazzo Gardella.

Chiedo ai Consiglieri chi illustra la mozione per conto della Maggioranza.

La consigliera Pandolfi si è iscritta a parlare. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Do lettura e illustro io la mozione per la Maggioranza. Posso iniziare?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Grazie. Buonasera a tutti.

Do lettura della mozione sul futuro del palazzo Gardella.

"Premesso che il trasferimento della produzione dell'Alfa Romeo dal cosiddetto Portello di Milano ad Arese, iniziato nel 1963, ha dato l'impulso per lo sviluppo della nostra città, che in quegli anni ha mutato la vocazione agricola, fino ad allora esclusiva, nella produzione industriale, fenomeno esteso all'intera zona nordovest della provincia di Milano.

Lo sviluppo della fabbrica, avvenuto in un periodo di importanti trasformazioni sociali in tutto il Paese, ha fatto sì

che anche i lavoratori dell'insediamento aresino svolgessero un ruolo importante nelle rivendicazioni sindacali all'epoca della nascita dello Statuto dei Lavoratori, mentre al contempo gli stessi operai isolavano al loro interno cellule eversive, che qui avevano cercato terreno di insediamento e crescita.

Nei decenni successivi, a seguito dello sviluppo del terziario nell'intero Paese, dell'impulso delle nuove tecnologie e del progressivo disimpegno dello Stato, allora proprietario del marchio, la fabbrica ha visto un progressivo declino, oltre ad un passaggio di proprietà in favore di FIAT.

La produzione industriale cessò poi definitivamente nel 2005, lasciando in eredità ai Comuni il destino della riqualificazione dell'area, il cui valore è radicato anche nell'immaginario non solo locale, ma nazionale e mondiale, per ciò che ha rappresentato e per la storia automobilistica. Il palazzo Gardella, sede degli uffici tecnici dell'Alfa Romeo, progettato tra il 1967 e il 1970 da Ignazio Gardella, Anna Castelli Ferrieri e Jacopo Gardella, riveste nell'immaginario collettivo il ruolo di simbolo di quegli anni ed è riconosciuto come edificio novecentesco di alto valore storico ed architettonico. Il valore simbolico, quindi, si somma a quello architettonico, e il suo riconoscimento è diffuso, come ben testimoniano le petizioni promesse dalla società civile e le diverse forme di sollecitazione a favore della sua salvaguardia e tutela, avanzate da alcune forze politiche in sedi istituzionali, comunali e sovracomunali.

L'edificio in oggetto è interessato dalla proposta di atto integrativo dell'accordo di programma per la ripermimetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell'area ex FIAT Alfa Romeo. L'atto integrativo lo identifica come ambito 4 Gardella.

Considerato che fin dalla prima Amministrazione Palestra è stato aperto un tavolo di confronto con la Sovrintendenza sull'ex centro tecnico, in occasione della progettazione del nuovo edificio per attività socio-sanitarie, attuale sede della Misericordia, a seguito del quale, su suggerimento della Soprintendenza, da un'iniziale collocazione in fregio alla Via Allende la struttura fu collocata più ad ovest, proprio per non

alterare il cannocchiale visivo che dalla frazione Valera si apre verso il Gardella.

A partire da maggio 2021 l'Amministrazione, attraverso un'azione della sindaca Michela Palestra, ha avuto diversi contatti sia con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, sia con la proprietà dell'area, dato il comune obiettivo di tutelare l'edificio.

Fin dai primi contatti la Soprintendente ha dichiarato che era in corso un'approfondita analisi dello stato di fatto dell'edificio, sia attraverso informazioni raccolte durante il sopralluogo e sia attraverso materiale storico e documentale, al fine di apporre il vincolo sull'edificio.

Mercoledì 13 ottobre ultimo scorso la Sindaca ha incontrato presso Palazzo Litta a Milano, sede della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, la Soprintendente, architetto Antonella Ranaldi, che ha comunicato che la relazione storica artistica sull'edificio necessaria per l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo è quasi conclusa e che, nel momento in cui verrà formalizzata, prenderà avvio il procedimento e scatteranno tutte le norme di salvaguardia e i doveri autorizzativi.

Considerato altresì che in data 18 maggio 2021 la Sindaca ha scritto alla proprietà per chiedere chiarimenti in merito alle intenzioni della stessa sul futuro dell'edificio, in data 20 maggio 2021 la proprietà, nella figura del dottor Ioppi, ha espresso la sua volontà non solo a non demolire il palazzo, ma a salvaguardarlo e a valorizzarlo, in quanto edificio di interesse storico e culturale.

Auspicando che il vincolo mantenga uniformità architettonica con il progetto originale, ma non impedisca di trovare un recupero funzionale, stante sia lo stato dell'edificio, con segni di degrado già evidenti, sia la centralità dell'edificio nella riqualificazione dell'area ex Alfa Romeo, area strategica per il futuro del nostro territorio.

Considerato altresì che riteniamo importante ribadire ufficialmente la comunione di intenti tra la posizione ad ora

espressa dalla sindaca Palestra ai tavoli istituzionali e il Consiglio comunale affinché sia noto in modo inequivocabile, sia alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, che alla proprietà dell'area, impegna Sindaca e Giunta a sostenere il percorso di tutela del palazzo Gardella presso la Soprintendenza, finalizzato a sottrarre l'edificio Gardella al degrado, a valorizzarne l'architettura e a favorire un nuovo utilizzo, come esempio virtuoso di riuso urbano.

Arese, 18 ottobre 2021. Per «Partito Democratico» Paola Pandolfi, per «Forum con Michela Palestra» Barbara Scifo, per «Arese Rinasce Avanti Insieme con Michela Palestra» Antonio Castelli.”

Questa è la mozione. Possiamo aprire la discussione?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Questo è lo spazio della illustrazione della mozione da parte del relatore presentatore della mozione firmata dai tre gruppi consiliari, e quindi Lei, oltre alla lettura, può anche fare un intervento di presentazione, altrimenti apro la discussione e poi ognuno fa il suo intervento.

Se ha terminato il suo intervento di illustrazione della mozione, apro la discussione e chiedo ai Consiglieri e alle Consigliere di prenotarsi per gli interventi. Apro la discussione. Prego.

Si è iscritta a parlare la consigliera Scifo. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Io credo che il testo della mozione sia molto chiaro, quindi non ripercorrerei i contenuti nel merito.

Volevo fare solo un paio di sottolineature, che ci sembrano importanti. La prima è questa, e sono un po' i presupposti di questa mozione, ossia il fatto che non solo come Consiglieri condividiamo completamente la linea di azione intrapresa dal Sindaco finora rispetto alla questione della tutela dell'edificio

Gardella, azione che è stata ripercorsa in tutte le tappe nella mozione, ma c'è una premessa che per noi è fondamentale, ossia il rispetto delle competenze tecniche di chi istituzionalmente è preposto a fare le valutazioni del caso. Ci sembra infatti che, da come è stata impostata la questione a livello di dibattito pubblico, a livello di società civile e di alcune parti politiche, il cui interesse verso l'edificio e la sua salvaguardia ovviamente è stato molto alto e molto apprezzabile, però ci è parso che implicitamente ci fosse una sorta di assenza di fiducia nei confronti della Sovrintendenza, come in qualche modo fosse incapace di azione e di valutazione propria. Noi invece abbiamo fiducia nelle istituzioni e lavoriamo in un'ottica collaborativa e di reciproco rispetto dei ruoli, e questo ci sembra fondamentale rispetto anche a questo contesto e rispetto a questa vicenda.

Un secondo aspetto che invece ci sta ulteriormente a cuore è che è nell'interesse collettivo sia la salvaguardia della memoria storica e del valore artistico e culturale dell'edificio, che nessuno di noi disconosce, ma anche la possibilità reale della sua riqualificazione al fine di restituire al nostro territorio delle progettualità che si potranno sviluppare proprio all'interno dell'edificio, con ricadute positive per il futuro sviluppo dell'area. Quindi è nostro interesse che questo avvenga ed è importante favorire, come dovrebbe essere tra le funzioni degli Enti Locali, lo sviluppo di progetti che abbiano ricadute di interesse pubblico anche per la propria comunità di riferimento.

Questo è il senso di questo lavoro che crediamo molto importante, che si sta portando avanti e che ormai, come le dichiarazioni fatte dalla Soprintendente in occasione dell'incontro del 13 ottobre, mettono in evidenza che siamo in fase di dirittura d'arrivo.

Volevo semplicemente fare queste evidenziazioni. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Ha chiesto la parola la consigliera Pandolfi. Prego.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Riteniamo importante, e questo è il motivo per cui abbiamo presentato questa sera questa mozione, rendere ufficiale la posizione che in Consiglio comunale tiene la Maggioranza su questo tema, la Maggioranza e chi ovviamente appoggerà l'importanza di ciò che si è detto in questo documento.

I passi che sono stati fatti in questo campo sono stati resi noti in questo Consiglio comunale durante le comunicazioni dalla Sindaca in questi mesi.

Affiancarsi a questa azione di connessione tra la Soprintendenza e la proprietà è quello che stiamo proponendo di fare, affinché l'edificio venga valorizzato. Questo pone ognuno nell'ambito delle proprie prerogative di ruolo, affinché dal Consiglio esca una voce ufficiale sul tema.

Ci affianchiamo quindi al percorso in atto per preservare, ma anche per ribadire con forza che riteniamo importante che venga messo in atto un riuso virtuoso, che gli possa assegnare una nuova vita, nell'interesse della cittadinanza stessa.

Che il riuso virtuoso sia una delle priorità che ha questa Maggioranza si evince anche da tutti i passi che sono stati fatti in questi anni per la conservazione del territorio, nel PGT, ma anche in tutti i cambiamenti che abbiamo operato in questi mesi nelle leggi regionali che toccano il tema del riuso e del consumo di suolo. L'ultimo lo porteremo poi in Consiglio in approvazione entro fine dicembre.

Tutto ciò che ha mosso questi temi all'interno di questo Consiglio comunale da parte della Maggioranza è sempre e solo stato l'interesse dei cittadini, che per noi è prioritario, rispetto all'interesse dei privati.

Riconfermiamo anche qui, quindi, queste linee guida che noi abbiamo seguito in questi anni, quindi non credo che questa nostra posizione possa stupire qualcuno, perché sono per noi delle linee programmatiche, chiedendo quindi con forza di continuare in questo percorso, che porterà ad apporre un vincolo che riqualificherà così un pezzo importante per la storia di Arese e per l'architettura industriale in assoluto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Si è iscritta a parlare la consigliera Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Apprezzo l'interessamento su questo tema. Mi sarebbe piaciuto dividerlo, così come abbiamo condiviso la mozione per l'iscrizione all'Anagrafe di Stazzema, visto l'interesse del "Movimento 5 Stelle" su questo immobile.

Noi ci asterremo a questa mozione perché non vediamo un impegno descritto, cioè, voi non dite come e dove sostenete questo percorso. L'Amministrazione si muove per atti e l'atto formale che fa l'Amministrazione per vincolare un bene immobile è quello di chiedere una dichiarazione di interesse culturale su un bene privato, perché ha facoltà di farlo, è un atto semplicissimo e può tranquillamente farlo, senza offendere nessuno.

Non so dove la consigliera Scifo abbia sentito messaggi di sfiducia verso la Soprintendenza. È chiaro che più parti si possono muovere, sia la Soprintendenza, sia la proprietà, che l'Amministrazione pubblica, ognuno può fare la sua parte. Nessuno di noi ha mai sfiduciato la Soprintendenza, quindi dire che la Soprintendenza non è in grado, non si ha fiducia nella Soprintendenza, mi scusi la citazione, ma è una cagata pazzesca, noi non l'abbiamo mai detta, la sta dicendo Lei adesso, e non so a chi l'ha messa in bocca. Quindi questi riferimenti non sono mai stati dati.

Quello che si chiede è un'azione per atti, perché l'Amministrazione Pubblica si muove per atti pubblici, e quello che può fare è chiedere una dichiarazione di interesse culturale.

Quindi apprezziamo l'interessamento per l'immobile, per il suo valore simbolico, storico, economico e simbolico, però ci asteniamo per capire in cosa consiste questo sostegno al percorso di tutela, perché qua non lo leggiamo. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

La prego però di tenere un linguaggio adeguato anche al luogo istituzionale in cui siamo.

Chiedo ai Consiglieri se ci sono altri interventi.

Si è iscritta a parlare la consigliera Scifo. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie.

Non voglio entrare nella polemica. Io non ho fatto riferimento a nessuno nello specifico, perché ho fatto un riferimento ampio a più soggetti e ognuno può avere delle sue percezioni.

Detto questo, non è questo il punto. Arrivando alla questione centrale, io credo che l'Amministrazione abbia più strumenti per muoversi, nel senso che sono varie le forme con cui l'Amministrazione può agire, per esempio, appunto, favorire dei tavoli di lavoro, creare reti, creare interlocuzioni, non necessariamente si passa... gli atti amministrativi ci sono, ognuno per le proprie competenze. Quindi, se in questo momento già la Soprintendenza sta facendo un *iter*, un percorso, non si capisce quale possa essere la necessità di chiedere qualche cosa che sta già attuando.

Detto questo, ci possono essere ovviamente opinioni diverse e quindi benissimo, ovviamente queste sono tutte lecite. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Se non ci sono ulteriori interventi sul punto, possiamo passare alla votazione.

Ricordo che si vota per alzata di mano. Giusto, dottor Pepe? Confermo.

Passiamo alla votazione del punto 2 all'Ordine del Giorno, quindi mozione presentata dai gruppi "PD", "Forum", "Arese Rinasce" sul futuro del palazzo Gardella.

Favorevoli? 12.

Astenuti? 4.

Quindi la mozione è stata approvata. Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 83: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 26 OTTOBRE 2021

**MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" AD
OGGETTO: "RICHIESTA DI APERTURA DI PROCEDURA VIC (VERIFICA DI
INTERESSE CULTURALE) PER L'EX CENTRO TECNICO ALFA ROMEO, NEL
COMUNE DI ARESE." - RESPINTA**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, che è la mozione presentata dal gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" ad oggetto "Richiesta di apertura di procedura VIC (Verifica di Interesse Culturale) per l'ex centro tecnico Alfa Romeo, nel Comune di Arese."

Illustra la mozione la consigliera Piva. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Io farò una sintesi in breve, perché non c'è il tempo di leggere tutto il testo, il testo è molto tecnico.

Dico che l'edificio è stato posto all'attenzione della società civile, da più parti della società civile, quindi dall'Alfa Club, è stato sostenuto da una raccolta firme di 265 professionisti, tra ingegneri e architetti di rilievo, e non ultimo è stato posto all'attenzione del FAI, e poi è stato oggetto di comunicazioni e richieste di informazioni nell'ambito delle comunicazioni qui in Consiglio comunale.

L'edificio è di rilievo sia dal punto di vista storico-industriale, che dal punto di vista architettonico. Ricordiamo che Gardella è uno dei fondatori del modernismo italiano.

Recentemente l'edificio è stato acquisito dalla proprietà in cui si svilupperà l'espansione dell'area ex Alfa, da qui tutta la preoccupazione anche dovuta alla dismissione del centro tecnico e

la paura per l'abbandono del bene.

Nessuno ha mai detto di aver paura che l'edificio venga demolito, però una delle prime preoccupazioni è quella che, lasciando abbandonare un bene, poi questo si usuri, si degradi e quindi poi dopo la strada è molto in discesa per questo timore.

Il 18 ottobre si è tenuto al Padiglione di Arte Contemporanea di Milano un dibattito sul progetto su questo immobile, sulla sua storia, sulla storia dell'Alfa e le strade percorribili per la tutela dell'edificio. Si è capito che per ottenere il vincolo totale sull'immobile una delle pieghe normative è quella di chiedere il vincolo relazionale, che è un vincolo non in relazione ai settant'anni di vita dell'immobile, che permettono di ottenere il vincolo totale, che l'immobile non ha, non ha tutto questo tempo di vita, ma in relazione alla rilevanza appunto del suo contesto storico, economico e simbolico. Quindi l'edificio avrebbe tutti i requisiti per ottenere un vincolo totale, non solo in relazione alla facciata.

Quanto si chiede con questa mozione è l'avviamento dell'*iter* amministrativo di tutela dell'immobile mediante una dichiarazione di interesse culturale, perché è l'unica strada che l'Amministrazione ha in mano, tutte le altre strade le riteniamo dissestate. Le strade dei contatti, tavoli, non sono strade amministrative pubbliche, non ne conosciamo, quindi noi vogliamo trasparenza e, se ci teniamo veramente a far valere l'interesse per questo immobile, l'Amministrazione ha tutto il diritto di chiedere l'avviamento della valutazione di interesse culturale.

A tal proposito ricordiamo quanto fu incisiva nel caso del museo dell'Alfa Romeo la richiesta di VIC, di valutazione di interesse culturale per il museo stesso e tutta la collezione che attualmente abbiamo.

Quindi non è vero che interferiamo con altri soggetti istituzionali, ognuno deve fare la sua parte, ognuno può dare la sua spinta incisiva. Se possiamo farlo, facciamolo. Quindi noi pretendiamo che l'Amministrazione si muova per atti pubblici e formalmente riconosciuti.

Questo è il motivo della mozione che presentiamo. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Solo un chiarimento. Rispetto ai tempi dell'illustrazione della proposta di mozione, della proposta di delibera, non ci sono limiti di tempo. Solo per chiarire questo. Non volevo interromperla, quindi ho lasciato che continuasse il suo intervento, ma giustamente volevo fare sapere questo, anche per future occasioni.

Grazie dell'illustrazione. Apro quindi la discussione su questo punto.

Vedo che si è iscritto a parlare il consigliere Turconi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie. Buonasera.

Una premessa. Mozione dei "5 Stelle", mozione del "PD", ci sembra una cosa che, alla fine, si accavallano. Diciamo che io non avrei fatto una mozione come "PD", anche per un discorso di rispetto di quelle che possono essere le Minoranze, perché alla fine si sta chiedendo la stessa cosa, si sta chiedendo di tutelare un edificio che tutti hanno a cuore e quindi non è che... è come se noi, come "Lega", dovessimo fare una terza mozione ripetendo la stessa cosa, a tutela di quello che viene già detto e che viene già fatto.

Quindi, che ci sia un interesse da parte di tutti nel tutelare la struttura lo si vede. Che ci sia ovviamente una realtà dei fatti che l'edificio è lì da vedere, io parto dal concetto che, al di là degli interessi di tutela dell'Amministrazione, è anche da parte dell'investitore che ha interesse a realizzare un qualcosa che non diventi un pugno nell'occhio, e quindi penso che questi interessi reciproci portino solo a dei vantaggi in quello che può essere il risultato finale.

Era solo una precisazione, nel senso che, come "Lega", è chiaro che, qualora dovesse venirci all'orecchio che l'edificio dovesse entrare in progetti di demolizione o meno, ci vedrà

schierati a tutela di questo. Mi sembrava giusto chiarire che io non avrei fatto, come Maggioranza, quella mozione, ma, per rispetto anche delle Minoranze, avrei appoggiato la mozione della Minoranza. È un gesto politico, non è un gesto... perché poi, alla fine, tecnicamente non cambia nulla, è proprio un gesto politico di dire... perché alla fine stiamo dicendo la stessa cosa, non si stanno dicendo cose diverse. Tutti l'interesse l'abbiamo per lo stesso motivo. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Vedo che si è iscritta a parlare la consigliera Pandolfi e successivamente la consigliera Piva.

In ordine, quindi, consigliera Pandolfi. Prego.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Vorrei chiarire però una cosa. Concordo nel rispetto delle Minoranze, ma concordo anche nel guardare le date di pubblicazione della mozione. La nostra mozione è stata pubblicata prima che venisse portata la mozione della consigliera Piva. Possiamo anche essere preparati politicamente, ma la lettura del pensiero non è ancora nelle nostre possibilità. Quindi come avremmo potuto ritirare la mozione, immaginando che poi ne arrivasse un'altra? Mi sembra piuttosto farraginoso come ragionamento, perché la mozione era già stata depositata. Quindi respingo questo ragionamento, su cui posso anche essere d'accordo.

Guardi, il rispetto delle Minoranze si vede anche, per esempio, dal fatto che non abbiamo dato anticipo del contenuto di questa mozione quando abbiamo fatto i comunicati, proprio perché ritenevamo che la discussione dovesse avvenire in Consiglio comunale. Questo, secondo me, è il rispetto delle Minoranze e del Consiglio comunale, che resta il luogo deputato alla discussione, quindi non anticipare sui giornali una discussione che deve ancora avvenire per me è fondamentalmente rispetto, quanto meno è quello che io avrei voluto quando ero Segretario del Partito che era in Minoranza all'interno del Consiglio comunale, ed applico le stesse

regole di etica che avrei voluto vedere applicate allora. Quindi, in questo caso no, assolutamente, la non opportunità politica la respingo al mittente.

Per quanto riguarda la mozione della consigliera Piva, che è assolutamente condivisibile nelle premesse, ma, purtroppo, chiede nell'impegno un vincolo che non si applica al bene in essere. Questo non lo dice il "Partito Democratico" o la Maggioranza, questo lo dicono le leggi, perché la fattispecie della proprietà privata, che viene inclusa all'interno del vincolo di interesse culturale è sempre una fattispecie di proprietà privata senza fini di lucro, tutto il resto riguardano proprietà dello Stato, demaniali e palazzi pubblici. Quindi l'impegno di questa mozione non è quello che poi ha dato la consigliera Piva all'interno della discussione, ma è altro. Quindi si chiede la valutazione di interesse culturale, che è normata da articoli ben precisi, quindi si sta chiedendo un impegno che sappiamo che non si può chiedere perché questo tipo di vincolo non si può apporre. Quindi, se fosse stato chiesto un vincolo generico, avremmo potuto semmai riflettere anche sul fatto di quale vincolo si chiedeva ed entrare nel merito, ma da Decreto Legislativo 22/2004 sui beni culturali e anche dall'articolo... gli articoli che cito sono il 13 e il 14, correttamente citati, invece l'articolo 12 si applica solo per gli edifici pubblici, che è l'articolo 10, comma 1.

Quindi io, francamente, pur condividendo lo spirito delle premesse, non credo che come Maggioranza risulteremmo credibili se chiederemo un impegno che sappiamo essere sbagliato dal punto di vista giuridico.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Piva. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Che le due mozioni siano uguali, siano sulla stessa linea,

non è proprio così, una mozione chiede un impegno generico, quella della Maggioranza, per una cosa che è già in essere. Quindi, piuttosto che contestare il fatto che la Maggioranza chieda una mozione, io mi chiedo, si chiede una mozione per qualcosa che manca, non per qualcosa che già voi sapete essere in atto. Se voi siete fiduciosi nell'operato di quello che si sta facendo con dei tavoli informali, non c'è bisogno di chiederlo ulteriormente. L'interesse sull'immobile un conto è chiederlo e un conto è farlo valere.

In questa mozione si parla di dichiarazione di interesse culturale anche. Ha ragione la consigliera Pandolfi, noi alla fine chiediamo una VIC, una valutazione di interesse culturale, però la piega normativa per gli edifici privati è quella della dichiarazione di interesse culturale, è un'altra piega nella normativa, ma è la stessa cosa.

Se volete e ci tenete ad avere una richiesta più attinente possiamo tranquillamente modificare la richiesta della mozione, emendarla secondo le pieghe normative corrette, perché anche gli immobili privati possono ricadere sotto vincolo, non sono esclusi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Chiedo se ci sono altri interventi su questo punto.

Si è iscritta a parlare la consigliera Scifo. Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie.

Sono molto d'accordo su quello che dice la consiglia Piva, sul fatto che le due mozioni non sono esattamente sovrapponibili, ma, evidentemente, non riteniamo di avere espresso nella precedente mozione un impegno generico. Prima di tutto, il fatto di ribadire la fiducia nell'operato del Sindaco è importante, crediamo, da parte anche dei Consiglieri, perché ci sembra importante, in questo caso sì, nella sede del Consiglio comunale, che è una sede che procede per atti, mettere nero su bianco quello che è stato l'*iter* e l'azione amministrativa intrapresa, che non è

stata un'azione inerte nei confronti della questione, ma è stata un'azione fatta all'interno dei ruoli istituzionali, nel reciproco rispetto dei ruoli istituzionali, che l'Ente Pubblico ha nei confronti con le altre istituzioni, come quello della Soprintendenza, e nel momento in cui si pone anche come interlocutore nei confronti di un soggetto privato.

Quindi si tratta di aver scelto delle modalità che si ritengono adeguate rispetto all'obiettivo, l'obiettivo è comune, ma è un obiettivo che ha visto già un'azione intrapresa da parte della Soprintendenza, cioè, il punto è che la Soprintendenza ha già avviato l'*iter* per il procedimento. Quindi non si capisce a quale titolo, sembrerebbe piuttosto surreale impegnare il Sindaco e la Giunta a chiedere alla Soprintendenza di fare una cosa che sta già facendo. Questo è.

Siamo tutti assolutamente convinti che la Soprintendenza stia facendo il suo mestiere e quindi attendiamo fiduciosi l'esito di questo percorso; punto. Che cosa dobbiamo ancora chiedere? Questa è la questione. Chiamiamola fiducia, non fiducia, non lo so come la vogliamo chiamare. Riconosciamo quello che è stato fatto, lo mettiamo nero su bianco e diciamo che invitiamo la Sindaca a continuare a stare al fianco della Soprintendenza ed incoraggiare questo percorso e vigilare che questo percorso venga portato a termine. Ma il percorso è già iniziato. Quindi che cosa dobbiamo ancora dire? Che cosa dobbiamo ancora chiedere? Grazie, ho terminato.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Dopo la consigliera Scifo si è iscritta la consigliera Pandolfi. È il secondo intervento; giusto?

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Sì, confermo, è il secondo intervento.

Per quanto riguarda questa mozione, ma anche la precedente, esattamente come mi ha preceduto Barbara Scifo, lo sappiamo tutti ufficialmente che l'*iter* è già in corso, che la valutazione viene

fatta, è stato detto nelle comunicazioni, è stato detto in ogni lingua.

Emendare una mozione è possibile, ma non è possibile farlo all'interno di una seduta di Consiglio comunale, se questa forma non riguarda la forma, ma riguarda il contenuto; questo da nostro Regolamento.

Io credo che, siccome tutti i passi formali che noi dobbiamo fare in questo percorso debbano essere fatti anche correttamente, affinché nessuno possa impugnare gli atti, non credo che il percorso corretto sia impugnare un impegno sbagliato, cambiando non formalmente, ma di contenuto, una mozione, andando contro al Regolamento comunale, che so che stiamo cercando di cambiare, ma al momento il Regolamento comunale questo è, che piaccia oppure no, personalmente non amo particolarmente i regolamenti, ma eticamente li rispetto, quindi stiamo parlando di qualche cosa che noi non possiamo fare.

Quindi, se si vuole ridiscutere questa mozione perché si ritiene che abbia un valore, secondo me l'unica strada percorribile è ritirare la mozione, ripresentarla in futuro e riproporre poi la discussione. Però, attenzione, perché se nel frattempo il vincolo andrà avanti, potrebbe essere superata dalla realtà dei fatti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Do la parola alla consigliera Piva. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Vorrei sottolineare alla consigliera Scifo che la Soprintendenza non è che fa una richiesta di valutazione di interesse culturale a se stessa, c'è anche il Ministero dei Beni Culturali, che è l'Ente a capo di tutto questo, quindi più soggetti si possono impegnare per la tutela di questo immobile. Infatti, come avvenne in passato, fu decisivo il Comune di Arese, Amministrazione Fornaro, per ottenere il vincolo sul museo

dell'Alfa, con tutta la collezione di auto, che altrimenti sarebbe stata venduta. Quindi la parte pubblica è importante.

Se voi ritenete che l'impegno non sia formalmente corretto perché c'è scritto "VIC", valutazione di interesse culturale, anziché "dichiarazione di interesse culturale", che si attiene di più agli edifici privati, avevate tutto il tempo di emendare, visto che avete saperi, uffici e ampia maggioranza per farlo.

Quindi per me la mozione è ancora valida. Se volete ve ne presenterò un'altra, perché intanto l'iter è lungo e ci sarà tutto il tempo di farlo. E voglio vedere se siete d'accordo e volete far valere questo vincolo solo a parole o anche nei fatti, perché l'Amministrazione Pubblica si muove per atti pubblici.

Qui, nella vostra mozione, non ho visto nessuna descrizione di percorsi, non avete descritto dove e come è il percorso, con quali atti pubblici vi muovete, non siete stati in grado di dirlo neanche una volta in tutti gli interventi che avete fatto.

Quindi per me la mozione rimane e avrò tutto il tempo di presentarvene una con una dicitura più corretta, se vi aggrada. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Do la parola al consigliere Turconi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie.

Una precisazione. Non è che le due mozioni sono uguali. Io ho detto che praticamente le due mozioni sono tutte a tutela di una struttura che si chiama Gardella. Quindi noi, per dire, come ci siamo astenuti sulla mozione di prima, ci asterremo anche su questa. Ci fa piacere che tutti hanno a cuore il Gardella.

Poi le strade che si devono percorrere o meno ce ne sono diverse, ognuna può avere la sua validità. Diciamo che l'esempio che avevamo è quello che ha detto la consigliera Piva, avevamo l'esempio del museo dell'Alfa Romeo, volendo bastava ripercorrere la stessa strada, che alla fine si arriva allo stesso risultato

finale: la tutela di una struttura, di un bene. Quindi bastava ripercorrere la stessa strada con gli stessi atti e si arrivava a questo.

Dall'altra parte dico alla consigliera Pandolfi che dicono che volere è potere. Se avevo l'interesse ad entrare nel merito della mozione poteva bastare anche una telefonata con chi l'ha fatta per arrivare a cambiare una dicitura o meno, anche perché si è fatto in altre situazioni, si è fatto in altre cose. Però non voglio entrare nel merito di un discorso del genere.

Quello che a noi fa piacere è che in quest'aula la tutela è di un bene a cui tutti teniamo. Poi le strade che si andranno a percorrere ce ne saranno diverse. Saranno strade ovviamente tecniche, perché nessuno chiede di percorrere strade che tecnicamente non si possono portare avanti, e questa è l'unica cosa che... partecipiamo volentieri all'esito finale per la tutela del Gardella, che ci teniamo molto. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Vedo che non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, quindi chiudo la discussione su questo punto.

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 1.

Astenuti? 4.

Contrari? 11.

La mozione è stata respinta. Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 84: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 26 OTTOBRE 2021

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD"- "FORUM"- "ARESE RINASCe" E "MOVIMENTO 5 STELLE" PER L'ISCRIZIONE DEL COMUNE DI ARESE ALL'ANAGRAFE ANTIFASCISTA DI STAZZEMA

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, che è il punto 4, mozione presentata dai gruppi consiliari "PD", "Forum", "Arese Rinasce" e "Movimento 5 Stelle" per l'iscrizione del Comune di Arese all'Anagrafe Antifascista di Stazzema.

Illustra la mozione la consigliera Pandolfi. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Do lettura. "Mozione per l'iscrizione del Comune di Arese all'Anagrafe Antifascista di Stazzema.

Vista l'iniziativa del Comune di Stazzema, sede del Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema, luogo simbolo della violenza nazifascista, di istituire un'Anagrafe virtuale Antifascista a difesa dei valori della nostra Costituzione a settantatré anni dalla sua entrata in vigore, avvenuta il 1° gennaio 1948, che possa raccogliere tutti coloro che si sentono impegnati in difesa dei valori di libertà, democrazia e legalità, contro il diffondersi di episodi di intolleranza, di rievocazione dei totalitarismi dello scorso secolo, che fecero della violenza lo strumento di prevaricazione contro oppositori politici, omosessuali, minoranze etniche e religiose.

Visto che la continua mancanza di rispetto dei cosiddetti movimenti No Vax e No Green Pass, verso le vittime delle leggi razziali nazifasciste ci chiama in prima persona ad assumere un impegno ulteriore per fermare questo scempio irrispettoso della

memoria storica.

Considerando che gli ultimi gravissimi fatti intercorsi a Roma con il deplorabile assalto della sede di uno dei sindacati confederali, nella fattispecie la CGIL.

Dato atto che l'adesione è solo ideale e non comporta alcun impegno giuridico o di spesa, se non quello della diffusione dei valori costituzionali.

Considerato che l'iscrizione ha lo scopo di condividere, affermare, rivendicare i principi raccolti nella Carta di Stazzema (allegato 1) - allegato alla deposizione della mozione -, che sono alla base della nostra democrazia, della Costituzione italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, del Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema.

Considerato che aderire all'Anagrafe significa far parte di una comunità che agisce per divulgare i principi della Carta, restituendo loro forza e dignità, riportandoli al centro del dibattito pubblico e della vita quotidiana.

Considerato che l'adesione avviene attraverso la sottoscrizione di una carta di valori, detta Carta di Stazzema (allegato 1).

Considerato che l'Amministrazione comunale e la società civile si riconoscono nei valori comuni dell'antifascismo, avvertendo la necessità che essi siano divulgati con maggiore forza, perché nel futuro non vi sia spazio per la riaffermazione dei nazionalismi e dei simboli inneggianti alla dittatura, che ha soppresso quelle libertà e quei valori in cui tutti noi ci riconosciamo.

Impegna Sindaco e Giunta ad aderire all'Anagrafe Antifascista istituita dal Comune di Stazzema, attraverso la sottoscrizione del modulo e della Carta di Stazzema a seguito dell'approvazione in Consiglio comunale della seguente mozione.

Dare mandato all'ufficio competente per la comunicazione sul sito istituzionale, nonché al Comune di Stazzema, dopo l'approvazione della mozione consiliare.

Per il «Partito Democratico Michela Palestra Sindaco» Paola Pandolfi, per «Forum con Michela Palestra» Barbara Scifo, per

«Arese Rinasce Avanti Insieme con Michela Palestra» Antonio Castelli e per «Movimento 5 Stelle Il Blog delle Stelle.it» Michaela Piva.”

Leggo anche la Carta di Stazzema allegata, visto che viene citata, in modo che si sappia di che cosa parla.

“Nel settantesimo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione repubblicana - perché questa carta è stata scritta qualche anno fa - il Comune di Stazzema istituisce l'Anagrafe Antifascista per la costituzione di un Comune virtuale antifascista.

L'iscrizione all'Anagrafe è aperta a tutti, sottoscrivendo la Carta di Stazzema.

Iscriversi significa condividere, affermare, rivendicare i principi raccolti nella presente Carta, che sono alla base della nostra democrazia, della Costituzione italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e del Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema.

Iscriversi significa essere per un mondo senza guerre, terrore e forme di oppressione, un futuro migliore di progresso sostenibile, bellezza e civiltà, la fiducia nell'uomo e nelle sue potenzialità nella ragione e nella cultura.

Per questo l'Anagrafe Antifascista, perché il fascismo è sinonimo di totalitarismo e autoritarismo, non solo un periodo storico, quanto anche l'espressione di una visione del mondo e dell'uomo orientata al passato, arcaica, fatta di istinti, violenza, discriminazione, oppressione e razzismo.

Essere antifascisti è una battaglia di civiltà, è l'affermazione di un universo di idee e di valori opposti ai totalitarismi.

Aderendo al Comune virtuale antifascista e sottoscrivendo la Carta di Stazzema affermiamo che esistano diritti inalienabili che ogni essere umano possiede, senza distinzione per ragioni di pensiero, razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica, origine nazionale o sociale. Affermiamo il valore della persona e delle sue libertà di pensiero, coscienza e religione, il diritto di tutti a poter esprimere liberamente le proprie

opinioni, senza discriminazioni, minacce o persecuzioni, ad autodeterminarsi come individuo ad avere un lavoro e condurre un'esistenza dignitosa, il diritto ad una sfera privata inviolabile nell'ambito della proprietà della persona, della vita e della famiglia. Affermiamo il valore dell'istruzione e la possibilità di ognuno di accedere ad un'informazione libera ed imparziale accessibile a tutti, come strumento di pieno sviluppo della persona e di crescita collettiva. Affermiamo il valore della giustizia e di un giusto processo, la tutela delle minoranze e l'uguaglianza di tutti di fronte alla legge, il rifiuto di ogni schiavitù, tortura, punizione crudele o inumana. Affermiamo l'importanza delle pratiche democratiche nella convinzione che la sovranità appartenga al popolo e che ognuno abbia il diritto di partecipare al governo del proprio Paese. Affermiamo il rispetto dell'altro, delle sue opinioni e convinzioni, il valore del dialogo e del confronto come modalità di risoluzione dei conflitti fra individui, come delle controversie internazionali. Affermiamo che il futuro non è il fascismo. La civiltà, il progresso e il futuro appartengono alla dimensione democratica.

Aderire all'Anagrafe è un impegno, sentirsi parte di una comunità che agisce per affermare e rivendicare con orgoglio e coraggio i principi della Carta, per restituire a loro forza, dignità, fascino, per riportarli al centro del dibattito.”

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera, per l'illustrazione della mozione.

Apro la discussione su questo punto, se ci sono interventi da parte dei Consiglieri.

Interviene il consigliere Dal Bosco, dalla postazione del consigliere Turconi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DAL BOSCO ANDREA

Grazie.

Io ho segnato diversi punti di questa mozione, che a livello filosofico condividiamo in pieno, nel senso che ci troviamo assolutamente d'accordo in tutto quello che rappresenta i valori

dell'antifascismo, della democrazia, della pace, dei valori etici e morali, contro...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere Dal Bosco, mi scusi se la interrompo. Può tenere su la mascherina?

CONSIGLIERE DAL BOSCO ANDREA

Faccio fatica a parlare con la mascherina.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Lo so, anch'io ho lo stesso problema.

CONSIGLIERE DAL BOSCO ANDREA

"Il futuro non è il fascismo", abbiamo letto in questa dichiarazione, ma non è neanche il comunismo.

Io vorrei sottolineare, perché abbiamo letto con attenzione tutte queste motivazioni che hanno spinto a presentare questa mozione e, come detto prima, condividiamo pienamente i suoi contenuti, che riteniamo anche nostri.

Dobbiamo però evidenziare che questa mozione è un po' monca, incompleta, ci sembra indirizzata solamente a quel mondo che possiamo ricollegare o ricondurre al fascismo o al nazifascismo. Personalmente, ma anche come gruppo consiliare, ci saremmo aspettati che in questo manifesto ci fosse stata anche una netta presa di posizione nei confronti di tutti quei regimi totalitaristi e antidemocratici, e non solo quelli fascisti e nazifascisti di cui si parla in questo documento.

Cito solo degli esempi, per ricordare i più di cento milioni di morti, mi sembra, che sono stati vittime dei regimi comunisti, Cambogia, le foibe nell'altopiano carsico, Budapest con la casa del terrore della polizia segreta comunista, il museo della Stasi a Berlino, che è una testimonianza molto valida, Varsavia con l'eccidio nelle fosse di Katyn, dove vennero trucidati centinaia di ufficiali polacchi.

Proseguo dicendo che in tutti i Paesi dell'Est Europa si è

vissuto un totalitarismo, e ci saremmo aspettati sicuramente che ci fossero state, tra queste righe, anche le parole legate al terrore che il comunismo ha portato nel mondo.

Spesso e volentieri noto che gli organi di stampa, o anche la metodologia su cui spesso si studia la storia, spinge la nostra società a parlare solo di alcuni episodi della nostra recente storia.

Riporto una frase che ho letto poco tempo fa su un libro, che dice: "L'antifascismo costituì lo strumento ideologico attraverso il quale l'URSS cercò di legittimare la politica di potenza nell'Europa orientale e balcanica."

Concludendo, se vogliamo veramente lasciare un messaggio alle nuove generazioni, anche a noi stessi, per imparare a condividere e a respingere il totalitarismo come filosofia di politica e geopolitica, ci sarebbe piaciuto avere tutti assieme una posizione forte e coerente. Si dovrebbe inserire in questa mozione una presa di posizione di distanza da tutti quei regimi del passato e non, che si possono appunto ricondurre al mondo comunista.

Mi ha fatto anche riflettere un po' il "considerando che" gli ultimi gravissimi fatti intercorsi a Roma durante l'assalto della sede, ahimè, della CGIL, di cui tutti siamo rimasti effettivamente sconvolti. Ricordo che nell'ultimo anno e mezzo circa il gruppo a cui io appartengo ha subito più di centodieci attacchi nei vari gazebo, sedi sparse sul territorio italiano, da parte di gruppi dell'estrema sinistra antagonista, gruppi di tutti i livelli politici, e ho notato, con molto disappunto, che non c'è stata una reazione dal punto di vista politico o della società cosiddetta civile, una presa di posizione per condannare questi eventi.

Ripeto, il futuro non è il fascismo, ma non è neanche il comunismo.

Per questo motivo noi, pur condividendo al 100% il valore delle parole dei temi che sta trattando questa Carta, non possiamo essere assolutamente soddisfatti e quindi a favore di questa mozione, che ci sembra un po' a senso unico. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliere Dal Bosco.

Do la parola alla consigliera Pandolfi. Poi aveva alzato la mano il consigliere Aggugini e successivamente adesso si è prenotata la consigliera Piva e poi vedo la prenotazione della consiglia Varri. Quindi andiamo in ordine, Pandolfi, Aggugini, Piva, Varri.

Prego, consigliera Pandolfi.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Grazie.

È la seconda volta che sento dire ed illustrare ai Consiglieri della "Lega" come il "Partito Democratico" e la Maggioranza devono presentare le mozioni.

Io ascolto tutti i suggerimenti, però, se vogliono presentare le mozioni per la Maggioranza, devono o tesserarsi al "PD" o aderire ad una delle liste civiche, altrimenti mi sembra una pretesa piuttosto bizzarra.

Detto questo, i minestroni a me piacciono solo a tavola, e questa sera ho avuto modo di inorridire più volte durante la trattazione di questo argomento. Io sono la responsabile della memoria antifascista del PD Metropolitano, preparo corsi di aggiornamento con l'Associazione Nazionale dei Deportati e con l'Associazione Nazionale dei Partigiani, per cercare di smontare una parte di quel minestrone che abbiamo sentito questa sera del "sono tutti uguali" e del "volemosi tutti bene".

Posto che in democrazia i totalitarismi non si discutono, perché sono il contrario della democrazia, il contrario di antifascismo non è comunismo, ma è democrazia, e questo non lo dico io, questo lo dicono i libri e la filosofia stessa. Posto questo, nascono da due ideologie completamente diverse, che poi in alcuni Stati sono sfociati nel totalitarismo, ma non nel nostro.

Il comunismo, a differenza del fascismo, non si basa su una ideologia di sopruso. Marx e Engels non parlano né di sopruso, né di violenze, né di torture, né di sopraffazione del diverso, parlano semmai di lotta per portare quelli che allora erano oppressi dai nobili e dai proprietari terrieri affinché si

riprendano il loro destino in mano, che è il contrario dell'imporre un regime con leggi razziali discriminanti, con le armi, con il sopruso, con le deportazioni, con i lager!

Ma qui non è che bisogna fare filosofia, qui bisogna avere studiato storia al liceo, alle medie, in terza media, l'anno scorso in DAD in terza media io ho ascoltato la lezione di storia, bastava ascoltare in terza media per non scrivere quel minestrone, per non usare termini non adatti al Consiglio comunale, che questa sera voi portate come argomentazione. Siete stati attaccati dalla Sinistra extraparlamentare? Mi dispiace.

Tutto ciò che attacca non è nelle corde di uno stato democratico e non è nelle corde della Carta di Stazzema. Ma questa sera noi stiamo parlando di questo, non stiamo parlando di foibe e non stiamo parlando dei marò, stiamo parlando di una cosa precisa! Qui si stabilisce chi è democratico e chi non lo è! Chi difende la democrazia e chi non la difende! Perché ad ogni ventennio degli ultimi secoli c'è un attacco ai sindacati, e chi attacca i sindacati attacca la democrazia! E noi siamo qui per riaffermare che la democrazia è di tutti, non è di una parte politica, è della parte che sta dalla parte della democrazia, e chi sta dalla parte della democrazia non ha bisogno di fare un minestrone per difendere la democrazia e mettere su una stessa riga delle cose che c'entrano come i cavoli a merenda!

Quindi fate quello che volete, ovviamente è la democrazia. Anche nella Carta di Stazzema c'è il rispetto delle opinioni diverse. Ma non mi venite a dire che bocciate questa mozione perché non parla di condanna del comunismo, perché stiamo parlando di tutt'altro, stiamo parlando di tutt'altro.

Quindi, ribadisco, se volete presentare una mozione che vada in questo senso fatela, ne discuteremo, magari vi porterò qui anche qualcuno che vi spiega qualcosa, gli storici magari con cui faccio i corsi di informazione. Perché io non ne posso più di queste schifezze che si sentono in politica per cui tutti sono uguali. Non tutti sono uguali, perché la democrazia e la sopraffazione non si assomigliano e non sono neanche lontani parenti!

E se noi siamo qui ad avere idee diverse è perché questa cosa è stata sconfitta, questa cosa è stata sconfitta da chi si è preso la briga di essere deportato e non di raccontare le storielle e i minestrone. E bisogna portare rispetto per queste persone, perché adesso è facile essere democratici ed avere idee diverse all'interno di una democrazia! Provate ad avere idee diverse sotto il fascismo. Bastava non avere la tessera del Partito Fascista per essere deportati! Noi stiamo dicendo che queste cose non devono più avvenire.

Volete condannare il comunismo? Fate una mozione e la discutiamo qui, non è un problema. Ma non mi venite a dire che questa viene bocciata perché non si parla del totalitarismo comunista perché questa... non voglio ripetere il termine che è stato usato prima, ma siamo sempre da quelle parti lì.

Io non riesco a sentire queste cose senza perdere il lume della ragione, perché c'è un livello politico che non va mai sorpassato, perché se si sorpassa quel livello politico poi si dà corso e si danno gambe a persone che non si sa che fine facciano. Basta vedere nei movimenti No Vax e No Green Pass, dove le persone hanno avuto il coraggio di presentarsi con la stella gialla, in spregio a chi è stato annientato, intere famiglie annientate!

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Ecco, secondo Lei sua nonna sarebbe stata felice di sentire questa discussione questa sera?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Non alimentiamo la discussione.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Io credo di no, io credo che sua nonna si rivolti nella tomba, francamente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliera...

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Ho finito.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Chiedo comunque di tenere anche un livello della discussione sui contenuti e cercando di non farsi trasportare troppo dall'emozione. Capisco che sono argomenti che sentiamo, che i Consiglieri sentono, però chiedo anche il rispetto di tutto e di tutti.

Prima della consigliera Piva c'era il consigliere Aggugini, che aveva solo alzato la mano, me l'aveva segnalato perché non ha la possibilità di prenotarsi tramite il sistema.

Quindi do la parola al consigliere Aggugini. Prego.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Io farò un intervento molto breve, perché mi sembra che siamo andati un po' tutti lunghi e sono argomenti che comunque, posso capire, accendono gli animi.

Io però vorrei riportare un po' tutto sul piano della logica. Come si possa dire che si è d'accordo con un argomento e poi dire che si vota contro?

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Io ho sentito... A parte che il dibattito non lo facciamo, se vuoi fai un ulteriore intervento. Io ho sentito "Siamo d'accordo, ma non potremo accettare questa cosa perché non si parla anche di altri totalitarismi". Noi qua siamo a parlare dell'Anagrafe Antifascista del Comune di Stazzema. Se siamo d'accordo votiamo a favore, e noi ovviamente del "Forum" voteremo a favore.

Io, come è stato anche detto dalla collega Pandolfi, vorrei sentire altre mozioni che parlano di altri totalitarismi.

Sicuramente noi del "Forum" saremo con questo tipo di sensibilità. Però non si può sempre usare questo tipo di strumento per trovare il modo per parlare d'altro, per trovare sempre qualcosa per parlare d'altro. Qui stiamo parlando di qualcosa di preciso e a questo siamo chiamati a votare.

Noi del "Forum" voteremo sicuramente a favore, anche perché siamo firmatari della mozione. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola alla consigliera Piva. Prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Noi aderiamo a questa mozione, abbiamo aderito a questa mozione, all'Anagrafe Antifascista del Comune di Stazzema, perché riteniamo che il fascismo non sia un'ideologia, così come disse Sandro Pertini. Il fascismo è un totalitarismo, è la forma di totalitarismo che abbiamo subito in tante famiglie di noi, come ricordava anche, giustamente, il consigliere Dal Bosco, fa parte della nostra storia. Quindi questo è quello che ricordiamo e quello che dobbiamo rigettare, in tutte le forme di negazionismo che si stanno ripresentando.

Dopodiché, per far valere l'assenza di totalitarismo bisogna difendere la democrazia. Il totalitarismo vuol dire lasciare una persona sola al comando. L'esempio più cruento del fascismo fu l'assassinio del socialista Giacomo Matteotti, quando, in un Parlamento dove tutti gli urlavano contro, denunciò le tangenti della Sinclair Oil. Quindi l'uomo solo al comando può navigare nella corruzione, questo è il nostro problema, questo è il problema del totalitarismo.

Quindi difendere la democrazia vuol dire anche difendere la trasparenza e la correttezza, e quindi per far valere questi valori bisogna vigilare di più sulla cosa pubblica e renderla più attraente rispetto a questi slogan negazionisti, perché, ricordiamoci, mi ricordo anche una frase di Brandt, quando prese

la prima forma di governo tedesco dopo il nazismo disse: "Cosa abbiamo fatto noi per evitare tutto questo?". Quindi la nostra responsabilità è anche quella di evitare il negazionismo, questo è un passo, ma c'è molto da fare e dobbiamo rimboccarci tutti quanti le maniche. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Dopo la consigliera Piva si è iscritto a parlare il consigliere Buroni. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie, signora Presidente. Buonasera a tutti.

Volevo solo riprendere alcuni punti che sono stati toccati, ma che ritengo importante, anche personalmente, sottolineare.

È stato detto che il futuro non è il fascismo, ma non è neanche il comunismo. Vorrei sottolineare che questa mozione, per restare proprio nel merito della mozione, non dice affatto una cosa di questo genere e quindi, di conseguenza, mi sembra un commento molto aleatorio, si potrebbe allora aggiungere qualunque altra cosa. Noi diciamo che il futuro non è il fascismo, noi di questo stiamo parlando, e quindi questo è il punto, e vengono sottolineati alcuni episodi della nostra storia recente e non altri.

Sicuramente quindi parliamo sia del futuro, che sicuramente non può e non deve essere il fascismo, per quanto mi riguarda ovviamente neanche il comunismo, ma non è questo di cui stiamo parlando, ma è giusto allora ripercorrere, per capire il futuro e il presente, anche il passato, perché senza quello purtroppo non è possibile intervenire sul presente e non è possibile, in qualche modo, intervenire positivamente nemmeno sul futuro. Un presente, peraltro, proprio adesso, in queste ore, sul Corriere della Sera, "Milano. Irruzione neonazista agli eventi online su Zoom", per cui ci fa capire come, ahinoi, il tema sia ancora estremamente all'ordine del giorno e va tenuto assolutamente sott'occhio.

Questo senza nulla togliere, e questo lo dico con molta

chiarezza e a premessa anche di tutto, la piena solidarietà contro ogni forma di violenza perpetrata nei confronti delle forze politiche, chiunque esse siano, quindi assolutamente gli episodi prima citati sicuramente hanno tutta la mia solidarietà per le persone colpite, così come nulla ha a che vedere con la *deminutio* dei crimini contro l'umanità che sono stati perpetrati dai totalitarismi di matrice comunista, dell'Europa dell'Est o di altro, quindi questo è assolutamente fuori discussione. Ma non è di questo che stiamo parlando.

Ora, dicevo, è fondamentale, anche per evitare quei rigurgiti che, ahinoi, continuano ad esserci e, ahinoi, ci sono, non dimenticare neanche, per capire che il futuro non è il fascismo e non è il comunismo, ma che cosa sono stati il fascismo e il comunismo da noi in Italia. Perché sono state delle cose specifiche. Per cui parlare di fascismo e di comunismo in Italia non si può assolutamente metterli sullo stesso piano.

Vorrei ricordare che il Partito Nazionale Fascista ci ha portato alla dittatura, alla guerra, alle leggi razziali. Vorrei ricordare che il partito di massa, il Partito Comunista Italiano, è stato uno dei promotori della liberazione dal nazifascismo, uno dei massimi contributori, insieme a tutte le altre forze democratiche, sia chiaro, ma uno dei grandi promotori della rinascita democratica italiana e della stesura di quella Costituzione repubblicana, che è quella grazie alla quale noi oggi siamo qua liberamente in democrazia a confrontarci. Questo è stato il Partito Comunista Italiano.

Voglio ricordare che anche negli altri Paesi dell'Europa occidentale ci sono stati dei partiti comunisti assolutamente rispettosi del sistema democratico, pensiamo in Francia, il grande partito comunista francese e in parte anche il partito comunista spagnolo. Quindi mettere sullo stesso piano in Italia il fascismo e il comunismo è un errore, come minimo, dal mio punto di vista rischia di essere un delitto storico, perché...

[Intervento fuori microfono]

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Scusi, Consigliere, poi se vuole intervenire nuovamente può chiedere la parola ed intervenire.

Prego, consigliere Buroni.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Vado sicuramente a chiudere. Sicuramente in Italia il Partito Nazionale Fascista ha commesso dei crimini contro l'umanità e, purtroppo, in Italia abbiamo vissuto questo. In Italia il Partito Comunista Italiano è stato un baluardo dell'equilibrio democratico.

Dopodiché, ovviamente, non posso che essere il primo a ricusare ogni forma di totalitarismo, di violenza, di mancanza di democrazia.

Qui però oggi stiamo discutendo di una mozione contro il nazifascismo, sulla Carta di Stazzema, e diciamo che il fascismo non è il futuro. Questo è il punto della discussione di oggi, di conseguenza non ho nessun dubbio a dare un voto favorevole a questa mozione, ma ribadisco anche che non ho neanche nessun dubbio a non mettere sullo stesso piano che cosa sono stati in Italia il Partito Nazionale Fascista e il Partito Comunista Italiano, perché questo è la storia che ce lo insegna, e se noi oggi siamo qui a poterci confrontare in questo modo lo dobbiamo certamente a qualcuno e non a qualcun altro di questi due partiti di massa di cui ho appena detto il nome. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do la parola al consigliere Castelli. Prego.

CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO

Grazie, Presidente. Buonasera.

Mi ha anticipato il consigliere Buroni. In realtà anche io volevo fare notare come è stata messa la mozione su due piani diversi. Il piano fondamentale di questa mozione è appunto l'Anagrafe Antifascista di Stazzema, e quindi ovviamente bisogna

attenersi a questo tipo di mozione e al significato che essa ricopre, che è notevole.

Poi mi voglio anche riallacciare a quello che diceva la consigliera Piva, che sempre lo stesso Sandro Pertini affermava che è meglio la peggiore delle democrazie al migliore dei totalitarismi. Questa affermazione storica credo che debba fare riflettere.

Quando, in effetti, dalla Minoranza arriveranno anche contro altri regimi comunisti, che comunque ovviamente in Italia, come diceva storicamente il consigliere Buroni, sono su due piani diversi, ma io ho anche capito lo spirito della "Lega", nel senso che intendeva dei totalitarismi al di fuori, però ovviamente il paragone non c'entra nulla con la mozione. Quindi, se poi ci sarà qualche altro tipo di riferimento storico, ovviamente noi lo valuteremo e contro ogni forma di totalitarismo saremo sicuramente contrari.

Però, per quanto riguarda questa mozione, sia io che il mio gruppo non abbiamo il minimo dubbio ad approvare, restando proprio in tema, restando sul piano che questa mozione intende, quindi l'iscrizione del Comune di Arese all'Anagrafe Antifascista di Stazzema. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Si è iscritto a parlare il consigliere Dal Bosco e poi il consigliere Turconi. Consigliere Dal Bosco, per il secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE DAL BOSCO ANDREA

Grazie.

Non vorrei che si sia creato un grande equivoco, nel senso, se vogliamo parlare dell'Anagrafe di Stazzema penso che il discorso dei No Vax, No Green, l'assalto alla CGIL non c'entri assolutamente nulla con l'Anagrafe, nello specifico della mozione.

Il mio intento era quello di stimolare una discussione, per cercare di riconoscere che a livello di totalitarismi in giro per

il mondo non c'è stato solo il nazifascismo o il fascismo, ci sono stati altri movimenti che hanno oppresso popoli interi. Quindi io non volevo né offendere, né fare il negazionista, né essere contrario a questi principi, che faccio miei al 100%, ma volevo solo cercare di stimolare un po' una discussione di, se volete, riappacificazione filosofica, dove io spesso e volentieri, specialmente nell'ultimo periodo, sento sempre questo discorso del nazifascismo, e non lo sto sminuendo perché non è importante o non è grave, badate bene, ma vedo che spesso e volentieri nelle discussioni si dimentica quello che ha rappresentato invece un altro mondo, chiamiamolo del comunismo, comunista, nei confronti della oppressione, della totale mancanza di libertà.

Io sono assolutamente... non so come spiegarvi, ma faccio miei veramente tutti... l'ho letta con attenzione la Carta, quindi non posso che essere d'accordo. Però volevo solo ampliare un po' il ragionamento, e vedo che, probabilmente, ho toccato delle corde che... non scomode, ma delle corde delicate, e probabilmente forse, a questo punto, avrei dovuto cercare di essere più *politically correct* e fare quello che dice: "Sì, è vero, accettiamo. Sì, è vero, la CGIL è stata assaltata". Però volevo solo cercare di andare un po' più in là rispetto a quelle che erano le premesse di questa mozione, tutto qua, ripeto, non volevo offendere nessuno perché qualcosina a scuola ho studiato anch'io di storia. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, consigliere Dal Bosco.

Do la parola al consigliere Turconi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie.

Diciamo che in certe cose mi ha preceduto Dal Bosco. Non è che se uno è contrario a quella che può essere l'iscrizione all'Anagrafe vuol dire che diventa fascista. Uno può essere contrario a come viene applicata 'sta cosa e basta, punto e basta. Come dicevate tutti, limitiamoci alla mozione. Però ci dobbiamo

limitare alla mozione, però invito anche il Presidente del Consiglio, quando si va fuori argomento, di intervenire. Come lo fa con me quando alzo la voce, che mi toglie la parola e mi spegne il microfono, però lo permette agli altri, non mi sembra una cosa corretta. Visto che parliamo di democrazia, cominciamo ad applicarla.

Il fatto che una mozione che riguardava un argomento ben preciso e ben specifico è andata a sfiorare nell'attacco alla sede della CGIL, eccetera, non c'entra niente.

Viene politicizzata la cosa, quindi stiamo parlando di una cosa che viene politicizzata, e non è questa la sede e non è questo il luogo; punto. Ma non è che se uno è contrario diventa fascista e non è antifascista, non c'entra assolutamente niente. Siamo sfociati in un argomento che non c'entra niente con la mozione, perché cosa c'entrano i No Vax, i No Green, l'attacco alla CGIL, la manifestazione di Roma, cosa c'entra con questo discorso qua? Perché ci sono stati venti, trenta, quaranta delinquenti, che io metterei al muro, questo è il concetto, ma non vuol mica dire che allora devo fare... però è stato citato, è stato fatto di tutto un pacchetto, e non è questo.

Allora, se l'argomento della mozione è quello, limitiamoci a discutere la mozione, uno può essere d'accordo, come diceva Aggugini, o sei d'accordo o sei contrario, però se non sei d'accordo passare per fascista non mi sta bene, questo è il concetto, voglio ribadire questa cosa qua. Io posso non essere d'accordo su quel metodo, non mi interessa, ma non vuol dire che sono fascista e si va in argomenti che non c'entrano niente. Mi sembra che abbiamo parlato di tutto e di poco per quanto riguarda quella che era la mozione. Però non c'è stato nessun intervento da parte del Presidente del Consiglio nel frenare questo tipo di discussione che stava andando fuori dall'argomento riguardante quello che era invece l'argomento di discussione. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Lei avrà letto che nelle premesse della mozione sono citati

proprio quegli argomenti, quindi non siamo andati fuori tema perché stavano proprio dentro alle premesse della mozione. Poi sull'opportunità questo non sta a me valutarlo, ma il tema è stato posto proprio perché era presente dentro alla mozione, le argomentazioni che poi Lei ha citato sulle manifestazioni. Questo per giustificare. L'ampliamento dell'argomento della mozione io, semmai, avrei dovuto limitare l'intervento del consigliere Dal Bosco, ma non mi sembra...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Non avevo dubbi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

All'interno di una discussione ampia è giusto che ognuno porti le sue tesi. Dal momento che è stato introdotto un elemento che era al di fuori dell'argomento, era giusto anche far replicare in tema la parte della Maggioranza, proprio perché, come ha detto lo stesso consigliere Dal Bosco, il suo intento era quello di ampliare i confini di quello che era il punto della mozione di cui stiamo discutendo.

Detto questo, ho visto che si è iscritta a parlare la consigliera Pandolfi, che è al secondo intervento. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Grazie.

Io invito a rileggere il testo della mozione. Dopodiché andare fuori da questa mozione non è stato imposto da me, ma di totalitarismi, che nulla c'entrano con il testo della mozione, ne hanno parlato altre persone.

Io vorrei richiamare... perché qui si dice che non si capisce perché, si capisce eccome perché, perché seguendo le vicende di quello che sta succedendo, quando nei cortei si vedono appuntate delle stelle gialle per fare il parallelismo della situazione attuale con i deportati deve essere un allarme per chi crede nella democrazia, perché si stanno facendo dei parallelismi che gridano

vendetta al cospetto dell'umanità, prima che alle parti politiche. Questo non lo dico io, questo lo dicono i deportati, che sono apolitici o, se volete, che richiamano al loro interno... tutti i partiti sono rappresentati, nel senso che le persone vengono da diverse estrazioni. Questo l'ha detto Liliana Segre, che è Senatrice a vita, non l'ha detto la consigliera Pandolfi, questo l'ha detto l'Associazione Nazionale dei Partigiani. Ci ha richiamato su questi punti, ha richiamato di portare alta l'attenzione perché è nei momenti di crisi economica e sociale che si tenta di sovvertire l'ordine democratico, non è quando tutto va bene che si tenta di sovvertire l'ordine democratico. Chi assalta i sindacati, qualsiasi sindacato sia in assalto, non è colpa mia se hanno assaltato la CGIL, sta assaltando uno dei cardini della democrazia, perché sono i rappresentanti dei lavoratori. E come fa a non venire in mente il richiamo dell'assalto che è stato fatto dai fascisti all'inizio del Ventennio? Questo non è che lo dico io, lo dice la storia che l'hanno fatto.

Se poi voi vorrete portare altre cose, ci mancherebbe, discuteremo sulle altre cose. Però questa mozione ha dei richiami per portare all'attenzione dei fenomeni che si insinuano all'interno di altre istanze, che si possono o meno condividere. Io adesso non sto dicendo se si possano o meno condividere, io sto dicendo che sono arrivati alla ribalta così.

Il fascismo è violenza, la condanna alla violenza e alla sopraffazione avviene verso qualsiasi tipo di forma e qualsiasi appartenenza politica la esprima.

Quindi non capisco quale sia il valore aggiunto portato alla discussione perché il tema era veramente altro, però non sono io che sono andata fuori tema. Però quando sento certe cose io non riesco a lasciarle passare perché è uno dei miei compiti non lasciar passare queste cose.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Non ci sono ulteriori interventi su questo punto, quindi passiamo alla votazione, chiudo la discussione.

Votiamo sul punto 4 all'Ordine del Giorno ad oggetto "Iscrizione del Comune di Arese all'Anagrafe Antifascista di Stazzema".

Favorevoli? 13.

Astenuti? 0.

Contrari? 3.

La mozione è stata approvata.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 85: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 26 OTTOBRE 2021

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 07.06.2021

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, che è l'approvazione del verbale della seduta del 7 giugno 2021.

Chiedo se ci sono degli interventi in merito al testo del verbale.

Non ci sono interventi, quindi passiamo alla votazione.

Favorevoli? 14.

Astenuti? 2.

Contrari? 0.

La delibera relativa al verbale del 7 giugno 2021 è stata approvata.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 86: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 26 OTTOBRE 2021

ACCORDO TRA IL COMUNE DI ARESE E LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E
RESILIENZA (PNRR) AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 15,
COMMA 2, DELLA LEGGE N. 241/1990 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno. Il punto è relativo all'accordo tra il Comune di Arese e la Città Metropolitana di Milano per l'attuazione delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 2, della Legge 241/1990.

Illustra la proposta di delibera la Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

In maniera molto sintetica. Avete allegato alla delibera la proposta dell'accordo quadro fra la Città Metropolitana di Milano e, in questo caso, il Comune di Arese.

Aggiungo che, dalle informazioni che ho raccolto oggi, sono già circa cinquanta i Comuni della Città Metropolitana che hanno aderito e altri, qualcuno passava oggi stesso, come noi, in Consiglio ed altri nel prossimo mese, perché questo accordo quadro permette, permetterà auspicabilmente di poter attingere a delle risorse, che sono risorse importanti, ne stiamo parlando in continuazione negli ultimi mesi, che hanno dei precisi indirizzi ed argomenti, digitalizzazione, innovazione, competitività, rivoluzione verde, transizione ecologica, infrastrutture, la mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione e salute, e per massimizzare la possibilità di accedere a questi fondi la proposta è di aderire a questo accordo quadro, in modo che nella gestione di un accordo e all'interno di quelli che poi

sono gli accordi attuativi che discendono dall'accordo quadro, sia possibile appoggiarsi alla Città Metropolitana, sia per la predisposizione di documenti di gare, stazioni appaltanti, come già facciamo in altri ambiti, ma anche per progettazione, lavorare in coordinamento con altri enti e quindi non precludere la possibilità al nostro Comune di accedere a questi fondi.

Alcuni elementi concreti, nonostante i tempi siano molto stretti, di finanziamento connessi al PNRR non sono ancora del tutto definiti, perché mancano alcune indicazioni. Tuttavia, le indicazioni che emergono anche dagli ultimi bandi ministeriali e da quelli che sono i tavoli tecnici a cui si sta lavorando, fatta eccezione per alcuni temi, mi viene in mente la sanità, che invece nello specifico sarà una competenza regionale, i fondi passeranno attraverso, nel nostro caso, Regione Lombardia, in altri ambiti sarà l'ente intermedio fra le Amministrazioni Locali e la Regione, la nostra Regione, ad essere il destinatario di queste risorse.

Allora essere dentro in questo meccanismo che permette di avere uno strumento attuativo per partecipare alla possibilità di progettare e vedere assegnati dei fondi diventa un elemento a cui è necessario accedere prima, quindi predisporre le condizioni per poi riuscire ad essere parte di questa opportunità economica.

In questo, ovviamente, c'è questo accordo quadro esteso a tutti i Comuni della Città Metropolitana. L'altro piano, lo anticipo, nel senso che poi sono tutti elementi che concorrono ad una discussione in una dimensione più ampia di quella del nostro Comune e probabilmente anche attingendo alla possibilità data da questo accordo quadro ci sono riflessioni in corso anche per quello che riguarda la nostra area omogenea, i Comuni della nostra area, per capire la possibilità di proporre progettualità di territorio più estese.

Quindi la proposta è di aderire a questo accordo quadro per poi poter, nell'arco di questi anni, dal 2021 al 2026, che sono quelli individuati per l'utilizzo di queste risorse, essere agganciati ad un sistema che ci permette di essere supportati da una struttura più ampia, come quella di Città Metropolitana, avere sia competenze e sia una rete, per avere poi la possibilità di

accedere ai finanziamenti.

Ha una durata di tre anni. Le modalità, come accennavo, sono in realtà legate poi alla possibilità di dare delle indicazioni successive con dei decreti attuativi, e questo ovviamente sarà costruito, sia nel merito, nell'oggetto, sia nelle definizioni anche economiche dell'accordo, solo con passaggi successivi negli accordi attuativi che discendono proprio dall'accordo quadro, che è quello che abbiamo in discussione al punto dell'Ordine del Giorno questa sera.

Se ci sono domande, ovviamente, a disposizione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie per l'illustrazione.

Apro la discussione su questo punto. Chiedo se ci sono degli interventi da parte dei Consiglieri e delle Consigliere.

Nessun intervento, quindi passiamo direttamente alla votazione del punto 6 dell'Ordine del Giorno.

Favorevoli?

All'unanimità approvata.

Dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

All'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 87: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 26 OTTOBRE 2021

LINEE E INDIRIZZI RELATIVI AL DIRITTO ALLO STUDIO. APPROVAZIONE DOCUMENTO "PIANO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO. ANNO SCOLASTICO 2021-2022." - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, che è il Piano di Diritto allo Studio.

Illustra la proposta la Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Cercherò di dettagliare e di sottolineare alcuni elementi di un Piano del Diritto allo Studio, che anche in questo anno scolastico 2021-2022 ovviamente risente della condizione dell'emergenza sanitaria in cui siamo.

Parto riaffermando una scelta importante che ha fatto questa Amministrazione. Anche all'interno di questo Piano del Diritto allo Studio, come avete visto dal quadro economico, se avete avuto la pazienza di guardare il documento, nonostante la situazione sia quella che prevede degli oneri economici importanti, in particolar modo degli extra costi all'interno di quelli che sono i servizi scolastici forniti direttamente dall'Amministrazione, la scelta è stata di mantenere invariate le tariffe, quindi facendo una scelta precisa di riassorbire nell'arco dell'anno scolastico extra costi pari quasi a 100.000 euro, e in previsione, se non dovessero cambiare le condizioni, sui campi estivi addirittura di più, 120.000 euro. Questo sapendo che il periodo che stiamo attraversando è un periodo che per molte famiglie è già difficile, e abbiamo ritenuto che fosse un nostro dovere riassorbire questi costi e, allo stesso tempo, garantire i servizi, come del resto è stata la scelta dell'anno scorso.

L'impegno economico ammonta a circa 1.300.000, quindi viene sostenuto il percorso di progettualità delle scuole nella stessa consistenza rispetto il periodo prima dell'emergenza sanitaria, anche se nelle discussioni, negli incontri che abbiamo fatto con le direzioni didattiche è del tutto evidente che la progettualità e quelli che sono i progetti che le scuole nel nostro territorio poi in maniera particolarmente ricca hanno immaginato di poter sviluppare durante l'anno non saranno gli stessi del periodo prima del Covid. Un esempio che vale per tutti è, ad esempio, la possibilità di fare nuoto nella scuola, che sappiamo che, per prossimità, è una possibilità che fruisce l'istituto di Valera, è stato scelto da parte della scuola di non offrire il nuoto ai ragazzi, ma, sempre in un'ottica di non penalizzare ulteriormente i ragazzi, i bambini e le bambine, che già hanno avuto sicuramente una dimensione di fatica e di penalizzazione rispetto alla loro quotidianità nella vita di tutti i giorni, soprattutto quella scolastica, abbiamo immaginato di mettere a disposizione, e lo trovate anche nelle voci economiche, una cifra pari a quella del nuoto, per poter permettere di offrire una progettualità.

Le aree su cui, come assi strategici, si è concentrato ancora una volta questo Piano del Diritto allo Studio è quella dell'inclusione del sostegno alla fragilità e quella dell'apprendimento, cercando quindi di commisurare e bilanciare un percorso di crescita di conoscenze, ma una grande attenzione alle difficoltà dei ragazzi, evidenze che si siano acuite in questo ultimo anno e mezzo. In particolar modo, nel finanziare una co-progettazione che quota circa 50.000 euro per tre anni, nella stessa modalità, sostegno e consistenza economica per tutto il triennio, 50.000 euro per tre, abbiamo scelto, dalle discussioni che abbiamo fatto con la scuola, di destinare una somma straordinaria, come un progetto finalizzato proprio ad affrontare e cercare di essere in maniera concreta ed efficace nel supporto ai ragazzi nell'età scolare dell'obbligo, con una cifra di 21.000 euro più IVA, che è una cifra destinata *una tantum* a quest'anno scolastico, che si concentra in particolar modo su due elementi: da una parte aumentare quella risorsa economica che già

tradizionalmente prevediamo nel Piano del Diritto allo Studio di supporto psicologico, in particolar modo nella scuola secondaria di primo grado, le cosiddette medie, perché le scuole già dall'anno scorso ci avevano segnalato una richiesta maggiore da parte degli studenti e da parte delle famiglie, quindi abbiamo destinato una risorsa straordinaria per fare in modo che tutti possano essere accolti. Questo percorso, ovviamente, non è risolutivo, ma può essere un aiuto per un primo approccio, che poi magari riesce a risolvere alcune fatiche, oppure far prendere consapevolezza ai ragazzi o alle famiglie di dover fare un ulteriore percorso anche fuori da quello che all'interno delle scuole offriamo.

Poi la nostra attenzione si è concentrata sulla fascia della scuola dell'infanzia perché è un po' quella che ha avuto sicuramente una vita, in termini anche percentuali di vita vissuta, fortemente colpita dalla pandemia. Se voi ragionate sul fatto che entrano a tre anni, metà della loro vita l'hanno passata in pandemia, e, allo stesso modo, i bambini e le bambine che passeranno di ciclo dall'infanzia alla primaria affrontano un cambiamento anche con una ridotta possibilità, rispetto a quello che i bambini più grandi hanno avuto modo di fare, di potere anche affrontare un cambiamento e un passaggio di crescita che può in questo momento anche ingenerare delle preoccupazioni. Per cui una cifra verrà destinata a un progetto speciale di quest'anno, proprio a supporto di questa fascia d'età, i cui contenuti poi saranno discussi ed approfonditi anche con i soggetti che, dopo aver partecipato al bando, si aggiudicheranno la co-progettazione, e proprio nella discussione tra scuole, Amministrazione e soggetto aggiudicatario si svilupperanno i dettagli del contenuto dell'intervento.

Ci tengo anche a sottolineare, l'altro elemento che salta all'occhio rispetto alle differenze del Piano del Diritto allo Studio non dell'anno 2020-2021, ma 2019-2020, inevitabilmente, siccome i costi dei servizi scolastici sono molto aumentati, la copertura dei servizi, che tendenzialmente è stata nel nostro caso sempre molto alta, è ovviamente crollata. Mi ero segnata, per non

sfogliare il Piano del Diritto allo Studio in diretta, il trasporto scolastico ha un tasso di copertura dell'1% previsto quest'anno, il pre-scuola del 15%, i centri estivi del 38% e la mensa anche in questo caso del 17%, perché è uno, peraltro, degli interventi più onerosi per far fronte alle misure che ancora nelle scuole vigono, perché vige la distanza, vigono condizioni anche molto impattanti sulla normale gestione del tempo scuola. Questo è sicuramente un elemento di forte impatto anche economico.

Abbiamo fatto un lavoro per cercare di mettere in evidenza i costi Covid, chiamiamoli così, proprio per, uno, renderli evidenti e, due, nel momento in cui auspicabilmente dovessimo uscire dall'emergenza, riuscire a riportare un quadro economico ovviamente ante Covid.

Da ultimo, sottolineo che quest'anno la scuola in presenza è stato sicuramente uno degli elementi centrali, ma anche dal punto di vista di connessione, di strutturazione delle connessioni, abbiamo una situazione molto diversa: le scuole sono in grado di affrontare eventuali quarantene, che ci auspichiamo non arrivino, con una capacità della fibra che è estesa a tutte le scuole, nell'anno in corso verrà estesa anche all'unica scuola dell'infanzia, che è Peter Pan, dovrebbe essere estesa, perché in questo momento non è coperta, stiamo parlando di scuola dell'infanzia, quindi tutto il resto è coperto, e anche la dotazione, grazie anche ai fondi stanziati l'anno scorso, la dotazione tecnologica poi da mettere a disposizione delle famiglie è stata ritenuta nel confronto con i dirigenti sufficiente per coprire i bisogni.

Da ultimo, vorrei sottolineare, li avete trovati tutti, gli interventi dei lavori fatti sulle scuole, già in parte pianificati, ma con grande anche intensità di lavori, portati a termine quest'estate, perché questo è risultato particolarmente importante per impostare il lavoro di quest'anno scolastico, perché sono stati aumentati, non solo riqualificati gli spazi, ma in alcune scuole, dove è stato possibile, aumentato lo spazio a disposizione degli studenti, dei docenti, della scuola in generale, e quindi consegnando delle scuole rinnovate, su cui i

lavori sono stati davvero importanti, che in alcuni casi stanno riuscendo a permettere una qualità di scuola davvero, che non risente nonostante le fatiche e nonostante tutte quelle che sono le misure di messa in sicurezza connesse alla pandemia, davvero eccellente.

Io, oltre a ringraziare gli uffici per il lavoro fatto, perché non è stato facile, c'è un altro effetto, che in questo momento ovviamente non si pensa minimamente a fare gite di istruzione, e quindi si cerca di introdurre degli elementi all'interno del tempo scuola, io davvero voglio ringraziare anche i dirigenti scolastici che, in un momento particolarmente difficile, in un momento di difficoltà, sono riusciti, negli incontri che abbiamo fatto, ad alzare lo sguardo e non solo di preoccuparsi, cosa necessaria e garantita da sempre, di fare scuola nel rispetto delle norme, sempre legate all'emergenza sanitaria, ma di riuscire ad entrare in una discussione di merito come quella che ci ha portato a decidere di fare un progetto speciale per quest'anno per affrontare le difficoltà, e quindi, in un qualche modo, ragionare su come non solo fare scuola, ma dare degli strumenti ai ragazzi, ai bambini e alle bambine per superare questo momento così difficile. Non è stato semplice, ma devo dire che, grazie a loro e grazie ai loro collaboratori, si è fatto, secondo me, un passo in avanti, che porta lo sguardo anche delle scuole al dopo, cosa che in questo momento, essendo comunque in piena gestione emergenziale, non è né semplice né scontata. Quindi a loro il mio grazie, come agli uffici, per il lavoro che hanno fatto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie alla Sindaca per l'illustrazione del punto.

Apro la discussione sul Piano del Diritto allo Studio, il punto 7 all'Ordine del Giorno.

Vedo che si è iscritto a parlare il consigliere Zubiani. Chiedo se cortesemente può prendere...

Si è iscritta a parlare la consigliera Varri. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

Grazie.

Solo alcuni *flash*, perché sicuramente ringrazio la Sindaca di questa illustrazione di questo Piano al Diritto allo Studio, che veramente ci fa capire un po' come la scuola è cambiata e sta cambiando, e quelli che sono veramente gli effetti di questa pandemia e di questo periodo veramente particolare, che sono effetti sia dal punto di vista economico, lo vediamo con le risorse che sono state dedicate, ma sicuramente con degli effetti che riguardano i ragazzi, tutti gli studenti e la scuola stessa.

Ha sottolineato bene come c'è una specie di ritorno alla quasi normalità, quindi con un ritorno in presenza di bambini e di ragazzi, che però ha portato e porta tutt'ora ad un investimento economico importante da parte dell'Amministrazione. I costi sono stati ben evidenziati e sono ben evidenti nello schema riportato all'inizio. I costi indotti dall'emergenza sanitaria per ciò che riguarda la scuola ammontano appunto a circa 128-129.000 euro, e quindi alcuni, ne cito solo alcuni, i costi per la ristorazione 80.000, costi per la gestione del pre e post scuola 10.000, i centri estivi. Quindi capiamo veramente come questa fase abbia veramente impattato in maniera considerevole dal punto di vista economico.

Dall'altra parte, gli effetti cominciano ad emergere rispetto veramente alle problematiche che questa situazione ha portato nei confronti dei ragazzi, dei bambini e, soprattutto, come veniva evidenziato, nei confronti dei bambini anche più piccoli.

Allora mi ha particolarmente colpito nel Piano del Diritto allo Studio il tema della attività di co-progettazione messa in atto per il prossimo triennio, proprio al fine di sviluppare, in cooperazione con gli enti del terzo settore, azioni di inclusione scolastica.

Due punti ritengo importanti proprio negli obiettivi, che sono gli obiettivi operativi che sono stati enunciati. Il primo riguarda la tempestività e la velocità, perché ritengo che da parte della scuola e dei soggetti specializzati sia veramente

importante il fatto di essere veloci nell'identificare e nel capire quelli che sono i problemi che sempre più stanno emergendo e trovare degli strumenti e delle soluzioni adatte, perché più passa il tempo, soprattutto in quelli che sono poi i processi di apprendimento, sono processi lunghi, e capire qual è il problema e poterlo identificare in maniera veloce porta già un vantaggio importante.

Dall'altra, è veramente un po' il ruolo che ha questa Amministrazione, che veramente chiedo di continuare, in quello di essere veramente un po' facilitatore nel mettere insieme tutti i vari ruoli all'interno della comunità, veramente comunità educativa, e di far confluire competenze, voglia e volontà proprio per quelli che sono i ragazzi sul nostro territorio. Perché poi la scuola è buona se avremo veramente una comunità di intenti educativi nei confronti un po' di tutte le realtà, soprattutto nel dare anche dei nuovi strumenti, lo dico più da genitore, alle famiglie rispetto a quelle che sono nuove problematiche che stanno sempre più avanzando e che forse non siamo ancora tutti pronti e preparati per gestirli. Quindi questa attività di co-progettazione che è stata disegnata nei contorni la ritengo un punto importante di partenza per il futuro e per i prossimi anni per delineare delle azioni concrete.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera.

Chiedo se ci sono altri interventi su questo punto.

Non ci sono altri interventi, quindi possiamo passare alla votazione del Piano di Diritto allo Studio.

Favorevoli?

All'unanimità.

Dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

All'unanimità.

Quindi la delibera al punto 7, Piano di Diritto allo Studio, è stata approvata.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 88: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 26 OTTOBRE 2021

**COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA EFFETTUATO CON
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 112 DEL 30.09.2021**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, che è il punto 8, relativo ad una comunicazione di un prelievo dal fondo di riserva effettuato con Deliberazione di Giunta n. 112 del 30 settembre 2021.

Illustra la proposta il Vicesindaco. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Buonasera.

Si tratta di un prelievo dal fondo fatto in Giunta, si tratta di complessivi 13.500 euro, di cui 1.500 euro contributo all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici e 12.000 euro oneri per le assicurazioni, quindi una delibera di carattere tecnico, dove si è ravvisata questa necessità sulla base dei calcoli che hanno fatto gli uffici, e quindi, in assenza di variazioni, questo era lo strumento più immediato per poter rifocillare i capitoli.

Questo è quanto. Altro da aggiungere non ce l'avrei.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Chiedo se ci sono interventi su questo punto.

Non c'è nessun intervento, quindi possiamo passare direttamente alla votazione.

Favorevoli?

All'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 89: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 26 OTTOBRE 2021

NOMINA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL PERIODO 6 NOVEMBRE 2021 - 5 NOVEMBRE 2024 E DETERMINAZIONE COMPENSI. - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo quindi al punto successivo all'Ordine del Giorno, che è il punto 9, relativo alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il periodo 6 novembre 2021 - 5 novembre 2024 e determinazione compensi.

Illustra la proposta l'Assessore Nuvoli. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Buonasera.

In questo caso stiamo andando a rinnovare il Collegio dei Revisori, che, come sapete, è composto da tre soggetti.

Rispetto al passato è cambiata la normativa, in quanto prevede che due membri vengano estratti direttamente dalla Prefettura e il Presidente venga nominato dal Consiglio comunale, mentre rimane in capo sempre al Consiglio comunale la determinazione del compenso, anzi, in realtà è la Giunta che ha proposto il compenso.

Per quanto riguarda i nominativi estratti dalla Prefettura, sono il dottor Quinto Ernesto e il dottor Bertazzoli Serafino, per quanto riguarda invece il Presidente ovviamente spetterà a voi la scelta, e quindi su questo tema ovviamente non mi esprimo.

Per quanto riguarda invece i compensi, che mi sembra l'altro aspetto rilevante, per ciascun componente che non sia il Presidente sono 10.500 euro, mentre sono previsti per il Presidente 15.225 euro.

C'è stato un leggero incremento rispetto a quello che percepiva il precedente Collegio dei Revisori, perché l'abbiamo adeguato rispetto a quelle che sono le linee guida che suggerivano

dei parametri sulla base di quella che è la popolazione, la grandezza della città, eccetera. Ci sembrava corretto perché, come ricordate, già in passato avevamo fatto un piccolo adeguamento perché oggettivamente avevamo dei compensi molto bassi, quindi ci sembrava opportuno valorizzare questa professionalità, che non è soltanto un ruolo meramente burocratico, ma di controllo rispetto ai conti dell'Ente.

Ne approfitto per ringraziare il Collegio dei Revisori uscente per l'egregio lavoro che è stato fatto in tutti questi anni. Io altro da aggiungere non ne avrei.

Per quanto riguarda i *curriculum* dei candidati Presidenti erano caricati sulla piattaforma, quindi immagino che avrete avuto modo di vederli.

Altro non avrei da dire. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Come diceva ora l'Assessore, i *curriculum*, oltre ad essere stati caricati, sono stati caricati con qualche giorno in anticipo, visto che erano anche in numero abbastanza elevato, quindi li avete visti.

Dal punto di vista della votazione ricevete ora una scheda da parte del messo, su cui dovrete indicare una preferenza. La votazione è a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale, quindi al di là dei presenti e assenti. Quindi vi chiedo di indicare un nome e poi di riconsegnare il foglio nell'urna che ha il messo, e quindi ripasserà a riprendere il foglio della votazione.

Per quanto riguarda lo scrutinio, sono per Regolamento nominati scrutatori due Consiglieri di Maggioranza tra i più giovani, quindi, non svelando niente, scrutatori sono Alessandra Politi e Edoardo Buroni per la Maggioranza, per la Minoranza la consigliera Piva.

Al termine della votazione vi chiedo di poi venire ai banchi della presidenza, di modo da procedere con lo scrutinio.

Poi segnalo al messo che io non ho ricevuto la scheda e

quindi dopo chiedo una scheda anche alla sottoscritta e alla Sindaca. Grazie.

[Si procede alla votazione nelle modalità indicate dal Presidente]

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Chiamo gli scrutatori qui, così possiamo procedere.

Grazie agli scrutatori.

Rispetto alla votazione, Cavenago ha raggiunto 12 preferenze; Montevecchio 3 preferenze; una scheda bianca.

Quindi il nome che viene indicato dal Consiglio comunale come Presidente del Collegio dei Revisore dei Conti è la dottoressa Cavenago Monica.

Dobbiamo poi votare per la determinazione del compenso del Collegio dei Revisori, insieme alla presa d'atto della votazione dei sorteggi effettuati dal Ministero e del compenso determinato, che avete visto nella proposta di delibera che ha illustrato l'Assessore. Tutto questo, quindi.

La votazione è per alzata di mano.

Favorevoli? 16.

All'unanimità.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità, visto che poi entrano in carica fra pochi giorni.

Favorevoli?

All'unanimità.

Abbiamo chiuso, terminato l'Ordine del Giorno del Consiglio comunale di oggi.

Riaggiorniamo per il prossimo Consiglio comunale realisticamente entro fine novembre, dove sicuramente ci sono delle delibere da approvare per quanto riguarda sicuramente l'Area Risorse Finanziarie.

Grazie. Buonasera a tutti e a tutte, buonanotte.

La seduta termina alle ore 23:45